

**HALLOWEEN**

## **Il nuovo vescovo Zuppi sfida lo scherzetto del diavolo**

**ECCLESIA**

29\_10\_2015

**Lorenzo  
Bertocchi**



Quando gli antichi druidi celtici dell'Irlanda celebravano la festa di Samhain, quando l'inverno, simbolo della morte, subentrava all'estate-vita, ecco che il mondo dei morti si poteva aprire a quello dei vivi. E gli spiriti dei defunti vagavano liberamente privi di ogni

ostacolo. E tra sacrifici umani e orge rituali, celebrati in onore del principe della morte, i partecipanti a Samhain se ne andavano in giro con delle rape intagliate con dentro un lume.

**È l'origine pagana della festa delle zucche, quella che oggi si chiama Halloween.**

Quella che negli ultimi anni ci ha assalito grazie alla macchina del business. Arriva a noi dagli Stati Uniti, che la ereditarono dai migranti provenienti dall'Irlanda a metà '800. Questi irlandesi, nonostante san Patrizio, e papa Gregorio III (731 d.C) che aveva istituito la festa di Ognissanti il primo di novembre, avevano continuato a festeggiare la vigilia secondo la vecchia tradizione pagana.

**Oggi se ne parla all'Università Europea di Roma dove viene presentato un libro**

**di don Aldo Bonaiuto**, sacerdote della comunità fondata da don Oreste Benzi. È l'occasione anche della prima uscita pubblica di monsignor Matteo Maria Zuppi in qualità di arcivescovo di Bologna designato. L'ex parroco a Trastevere, pastore che dicono essere molto in linea con il vescovo-tipo di papa Bergoglio, interverrà in un dibattito politicamente scorrettissimo.

**Su Halloween molti dicono «ma che male c'è?», mentre il titolo del libro di don**

**Bonaiuto è tutto un programma: *Halloween. Lo scherzetto del diavolo*** (Ed. Sempre Comunicazione). «Gli ingannevoli richiami al soprannaturale e all'orrorifico», si legge nel libro, cominciarono da subito ad affacciarsi nei party americani di fine '800. E senza voler scendere immediatamente nell'esoterico, bisogna rilevare che il fenomeno Halloween è cresciuto grazie a un gran giro di soldi. Dai primi party nelle case dei migranti irlandesi si è passati alle feste di strada, con gente nelle piazze, nelle scuole e, magari, giù, giù, fino a qualche bel salone parrocchiale.

**Gli ingenti mezzi finanziari della macchina commerciale sono riusciti a ribaltare**

**gli intenti di san** Patrizio e papa Gregorio III, cioè hanno ripaganizzato una festa cristiana. Gli americani oggi spendono quasi 6.000 milioni di dollari per festeggiare la notte delle streghe e della zucca vuota, ma anche in Italia nel 2010 i commercianti dichiaravano una spesa di circa 400 milioni di euro per la mascherata. «Halloween ormai», come dice don Aldo, «è la parodia noir del carnevale» e i suoi valori principali «sono magia, orrorifico e soprannaturale». Magari svenduti a buon mercato dietro "innocui" simboli e simpatici teschi.

**Rispettiamo lo sforzo nobile del sacerdote della comunità di don Benzi, che con**

**san Tommaso ricorda** ai lettori che «ogni azione magica presuppone un accordo con il maligno», ma con il successo che riscuote il soprannaturale tra i contemporanei la sua

rischia di essere una «vox clamantis in deserto». Eppure, tra il gusto del macabro e quello della vita, della bellezza, dell'eternità, non sarebbe difficile scegliere, anche rimanendo con i piedi piantati in terra.

**Ma la festa cristiana di Ognissanti e quella della commemorazione dei fedeli defunti è una profonda** riflessione sul senso della vita, truardato con l'unica speranza seria che possiamo avere su questa terra: la Risurrezione di Gesù Cristo che ha vinto il principe della morte. Per questo, con molta sobrietà, invece, di «dolcetti e scherzetti», nei prossimi giorni sarebbe bene accompagnare i bambini sulla tomba dei vostri cari. Fategli mettere un fiore. E recitare una prece.